

11 APRILE H 17-19 / 11th april | 5-7 pm

piscina Argelati, Via Segantini 6 (MM Pta Genova)

REBEL

ITALY

**manifesto per il riuso
di spazi in abbandono
e sottoutilizzati**

**/
manifesto for the reuse
of abandoned and underused spaces**

hanno aderito tra gli altri/ have joined among others:

**Vaia Balekis (Firenze), Cantieri Zisa (Palermo), Controprogetto snc
(Milano), Roberto Covolo (Taranto), esibisco (Firenze), esterni (Milano), Ex Fadda
(San Vito Normanni-Br), Hors commerce (Milano), Valentina LaTerza (ARCI Milano),
Luca Molinari (Milano), temporiuso.net (Milano), Manifetso2020 (Trieste), Semenze
(Palermo), Spazi Indecisi (Forlì), Spazio Gemma (Trieste), URBE (Torino)...**

cosa ne pensi?

info: www.temporiuso.org

RE-BEL ITALY

manifesto per il riuso di spazi in abbandono e sottoutilizzati

/ manifesto for the reuse of abandoned and underused spaces

COS'È Re Bel Italy

ReBel Italy è un manifesto per il riuso e una rete aperta nazionale di scambio di saperi e progettualità tra diverse associazioni socio-culturali in diverse città d'Italia, che hanno attivato o si propongono di avviare progetti che utilizzano il patrimonio edilizio esistente e gli spazi aperti vuoti, in abbandono o sottoutilizzati di proprietà pubblica o privata per riattivarli con progetti legati al mondo della cultura ed associazionismo, allo start-up dell'artigianato e piccola impresa, dell'accoglienza temporanea per studenti e turismo low cost, con contratti a canone calmierato.

FINALITÀ

Le finalità economiche, sociali ed urbanistiche che il progetto intende perseguire sono la rigenerazione urbana in termini di riqualificazione del patrimonio edilizio, la sottrazione dello stesso ad atti di vandalismo e deperimento, la sussidiarietà con il terzo settore, il contenimento del consumo di suolo, il sostegno degli spazi autogestiti e dei servizi autopromossi dalle comunità locali.

ETICA

I progetti di riuso proposti dalle singole realtà della rete nazionale non perseguono finalità di speculazione economica, non si propongono come soluzione anti occupazione o vigilanza delle proprietà, ma come risorsa per la città intesa come laboratorio. Si sostengono iniziative di tipo associativo socio-culturali di singoli o gruppi informali per lo sviluppo di progetti personali che abbiano un ritorno al pubblico della città e non si appoggiano iniziative di stampo politico o religioso.

RISULTATI

I risultati della rete mirano a scambiare saperi e modalità progettuali tramite incontri pubblici, seminari, workshop, alla creazione di un data-base nazionale accessibile per spazi ed utenti del riuso, all'individuazione di nuovi modelli gestionali di spazi riattivati, che siano supportati da efficaci politiche urbane per la rigenerazione del tessuto abitativo, sociale e culturale.

PROMUOVERE UNA POLITICA PUBBLICA DEL RIUSO

Le pratiche di riuso potrebbero entrare a far parte dell'agenda e delle previsioni delle politiche pubbliche di diversi Comuni italiani, anche con risorse economiche dedicate a tali iniziative. I progetti negli spazi sono da considerarsi sussidiari e non sostitutivi ai servizi permanenti ad uso della collettività. Gli spazi sono concessi in comodato d'uso a canone sociale a soggetti no-profit o con basso reddito per lo start-up micro-imprenditoriale e lo sviluppo di progetti socio-culturali. I progetti prevedono un coinvolgimento degli attori locali e delle attività pubbliche rivolte al contesto.

CHI PROPONE

Siamo attivisti, ricercatori, artisti, associazioni culturali e promuoviamo una rete fisica e multimediale per lo scambio dei saperi e delle conoscenze sulla base di esperienze e sperimentazioni di progetti di riuso in diversi contesti in Italia e all'estero. Chiediamo la collaborazione e il sostegno di quanti di voi credono che aggregazione, creatività e scambio culturale siano conciliabili con l'autogestione, la cura e lo sviluppo degli spazi in abbandono o sottoutilizzati delle nostre città.

VUOI ADERIRE?

informarti e partecipa agli incontri pubblici organizzati periodicamente, oppure scrivi:

info@temporiuso.org